

- Italia
- Austria
- Germania
- Francia

2010

Diario di Bordo

- Gardaland
- Bardolino
- San Valentino alla Muta passo di Resia
- Bregenz
- Friedrichshafen
- Ravensburg
- Ulm
- Burg HohenZollern
- Sigmaringen
- Rottweil
- Stuttgart
- Heidelberg
- Strasbourg
- Obernai
- Dambach la Villé
- Riquewihr
- Ribeauvillé
- Colmar
- Eguisheim
- Freiburg im Breisgau
- Route Des Vins Alsazia
- Mercedes Benz Museum
- Zeppelin Museum

A questo diario sono collegati video Full HD che trovi sul mio canale YouTube qui:

<http://www.youtube.com/user/ACMRufus>

Data	Da	A	Località visitata	Progr. KM	Punto sosta e notte
13/8/2010	Siena	Gardaland	Gardaland	309	Gardaland (P)
	Gardaland	Bardolino	Bardolino	314	Notte a Bardolino (AA) 45° 33'41.05"N 10° 42'50.90"E
14/8/2010	Bardolino	San Valentino alla Muta Passo di Resia	San Valentino alla Muta	541	Sosta presso la Funivia (AA) 46° 45'51.18"N 10° 31'58.26"E
	San Valentino alla Muta passo di Resia	Bregenz	Bregenz	718	Notte a Bregenz Parcheggio Fest Spiele Stadío (P) 47° 30'19.64"N 9° 43'50.97"E
15/8/2010	Bregenz	Friedrichshafen	Bregenz Friedrichshafen	751	Notte Friedrichshafen (AA) 47° 39'0.19"N 9° 29'47.91"E
16/8/2010	Friedrichshafen	Ravensburg	Friedrichshafen - Zeppelin Museum	770	Ravensburg sosta (AA) 47° 46'54.96"N 9° 35'59.65"E
	Ravensburg	Ulm	Ravensburg	858	Notte a Ulm (AA) 48° 24'26.24"N 10° 0'34.68"E
17/8/2010	Ulm	Burg HohenZollern	Ulm	999	Burg Notte a HohenZollern (PR) 48° 19'32.24"N 8° 57'48.75"E
18/8/2010	Burg HohenZollern	Sigmaringen	BurgHohenZollern Scloss Sigmaringen	1057	Sigmaringen (AA) 48° 5'6.84"N 9° 12'35.47"E
	Sigmaringen	Rottweil		1117	Notte a Rottweil 48° 9'18.57"N 8° 37'43.69"E
19/8/2010	Rottweil	Stuttgart	Rottweil	1215	Notte a Stuttgart Campingground 48° 47'37.59"N 9° 13'9.37"E
20/8/2010	Stuttgart	Heidelberg	Mercedes Benz Museum	1336	Notte a Heidelberg (P) 49° 24'35.24"N 8° 41'3.29"E
21/8/2010	Heidelberg	Strasbourg	Heidelberg	1476	Notte a Strasbourg Camping de la Montagne Verte 48° 34'31.91"N 7° 42'57.23"E
22/8/2010			Strasbourg		Notte a Strasbourg Camping come sopra.
23/8/2010	Strasbourg	Obernai	Obernai	1506	
	Obernai	Dambach la Villé	Dambach la Villé	1529	
	Dambach la Villé	Riquewihr	Riquewihr	1560	
	Riquewihr	Ribeauvillé	Ribeauvillé	1565	Notte a Ribeauvillé (AA) 48° 11'32.01"N 7° 19'43.76"E
24/8/2010	Ribeauvillé	Colmar	Ribeauvillé Colmar	1582	
	Colmar	Eguisheim		1590	Notte a Eguisheim Sosta Libera (P) (vicino al campo da tennis in Rue de Malsbach 48° 2'36.79"N 7° 18'47.43"E
25/8/2010	Eguisheim	Freiburg im Brigsau	Eguisheim	1678	Notte a Freiburg im Brigsau (AA) 47° 59'58.27"N 7° 49'31.84"E
26/8/2010	Freiburg im Brigsau	AS Autostrada Svizzera A2 Gotthard-Raststätte	Freiburg im Brigsau	1788	(AS) Autostrada Svizzera A2 Gotthard-Raststätte 46° 50'53.27"N 8° 37'54.99"E
27/8/2010	AS Autostrada Svizzera A2 Gotthard-Raststätte	Siena	Via Stresa (lago Maggiore)	2426	CS interno AA Fagiolone, Via di Pescaia Siena 43° 18'54.73"N 11° 19'0.35"E

P=Parcheggio; PR=Parcheggio riservato ad Autocaravan; CS=Camper Service; AA=Area Attrezzata (PR con CS); AS=Area di Servizio Autostradale.

Premessa

Questo diario di viaggio ha l'obiettivo di testimoniare l'esperienza dell'equipaggio che l'ha compiuto, qualora il lettore volesse intraprendere il medesimo viaggio o toccare alcune delle tappe qui illustrate. Le informazioni che potrete leggere più avanti sono state raccolte durante il viaggio ed approfondite, subito dopo, sulla base dell'esperienza maturata visitando i luoghi narrati. Questo lavoro non vuole sostituirsi alle guide turistiche classiche ma essere semplicemente un supporto ulteriore per fornire quelle informazioni logistiche che in particolare cercano i camperisti. Ciascuno dei lettori potrà poi, sulla base del racconto, integrare le informazioni secondo le proprie necessità. Questo lavoro non ha infatti la pretesa di esaurire



re tutti gli argomenti, essendo e volendo restare principalmente una testimonianza fatta da camperisti, legata alle date di svolgimento del viaggio raccontato. Il lettore però avrà, a fine lettura, numerosi riferimenti - segnalati nel diario - per aggiornare o modificare il proprio programma rispetto a quello qui narrato. Le informazioni su prezzi, servizi etc. sono aggiornate, salvo diverse indicazioni, alla data di esecuzione del viaggio. Per le informazioni prettamente turistiche, sto-

riche, culturali, sociali etc. tipiche delle guide turistiche, si rimanda invece ai testi ed ai siti segnalati nel diario. Buona lettura.

Gardaland e Bardolino

In viaggio siamo io, mia moglie, il cane e lo scooter. Prima tappa da Siena a Gardaland. Tappa tranquilla. Volevo fermarmi a Gardaland e farmi il giro sul Tornado Blu (fatto tre volte di seguito) e altre attrazioni con mia moglie, che sul Tornado non ci monta manco a pagarla oro ... e poi in serata a Bardolino, nell'area Attrezzata.

Passeggiata sul lungo lago verso il centro del paesino, cena in un ristorantino, altra passeggiata per il paese e poi in riva al lago, e poi a nanna.

L'indomani partenza per il Passo di Resia. Ci siamo fermati a San Valentino alla Muta, pranzo in



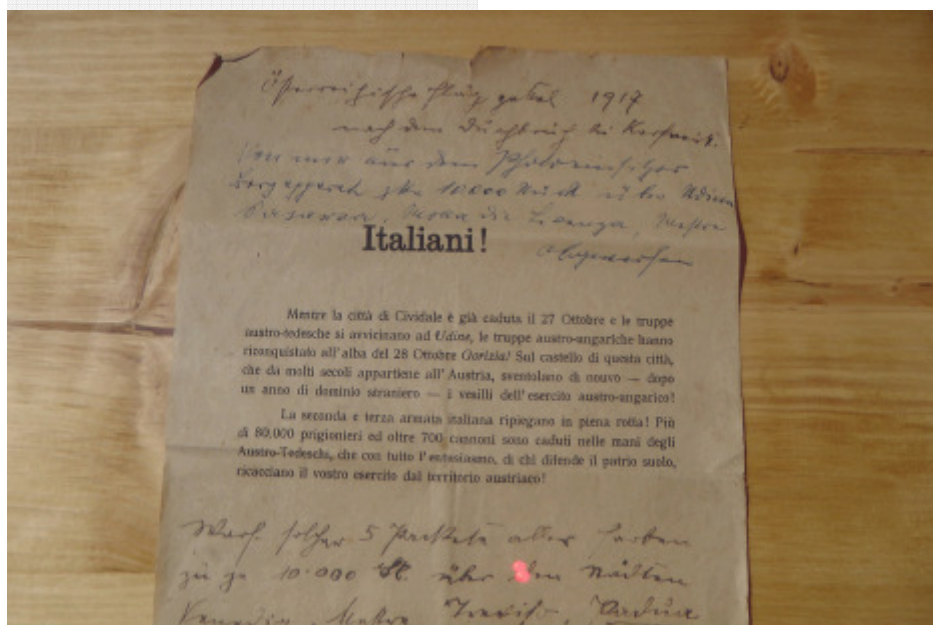
camper e salita verso la malga con la funivia. Bella passeggiata. Siamo discesi, abbiamo ripreso il camper e proseguito verso il confine e Bregenz. Nel tragitto parcheggiamo nel punto vicino al campanile che emerge dal lago. Breve sosta e poi proseguiamo.

Bregenz

Arriviamo in serata a Bregenz nei pressi dello Stadio e del Festspiele. Facciamo una passeggiata ma il cielo è cupo. E' maltempo ma la gente va al Festspiele, c'è l'Aida. Il Festspiele ha il palcoscenico in acqua e la tribuna sulla terra ferma. E' particolare. Con la gru hanno montato il tutto e la gente è attrezzata a vedere lo spettacolo anche

<http://www.bregenz.ws/>

con la pioggia.



Facciamo quattro passi, comincia a piovigginare e a fare freddo, rientriamo in camper, cena e partita a Burraco.

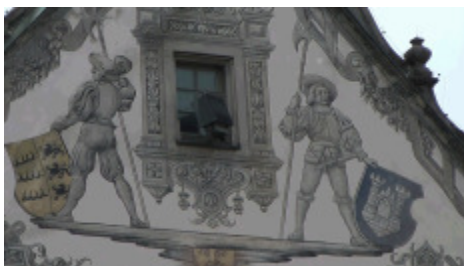
Mattina in giro per Bregenz, colazione all'aperto nel Theatercafé Troy in Kornmarktplatz 4, Strudel, Sachertorte e caffelatte, ottima la Sachertorte, gli austriaci la sanno proprio fare; manco "l'avessero inventata loro"! ☺

Un giro per la città nuova e poi siamo saliti alla città vecchia, Oberstadt. Giretto e salita nella Martinsturm dove abbiamo trovato un pezzetto della storia Austriaca che riguarda anche l'Italia, la grande guerra. Niente di particolare non c'è granché. Ma per quello che costa (1,5 €) una visita la consiglio, se non altro si vede Bregenz dall'alto. Semmai meritava il Vorarlberger Landesmuseum ma era chiuso per lavori.

Siamo così scesi, tornati in camper, abbiamo mangiato e poi siamo ripartiti per Friedrichshafen.

Bregenz merita una visita, anche breve se volete, se il tempo è brutto, altrimenti merita anche più di un giorno.

Sul lago ci sono diverse attività



da poter fare e Bregenz è collegata con battelli alle altre città che

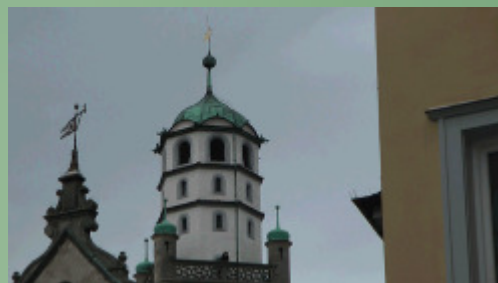
danno sul lago di Costanza. Bregenz è il capoluogo del Vorarlberg è centro turistico. Con il suo Festspiele, sede di un festival, musica e lirica, in uno scenario suggestivo Bregenz contende il primato a Salisburgo in campo musicale-artistico.

Friedrichshafen

A Friedrichshafen ci aspetta una giornata nuvolosa, cielo coperto, è quasi sera. Non è una bella serata. Lasciamo il camper nell'area di sosta e ci facciamo la stradina lungo il lago, fino al porto e allo Zeppelin Museum che a quest'ora è chiuso. Comincia a piovere, parecchio. Cerchiamo un posto dove mangiare e troviamo il circolo

<http://en.friedrichshafen.info/>
<http://www.zeppelin-museum.de/>

nautico, aperto, che ha un ristorante, sono circa le 19:30. Entriamo, con il cane. Ci sistemiamo e conosciamo il presidente del circolo che parla un italiano molto più che accettabile. Così parliamo di vela e di navigazione sul lago, di rotte greche e punti di ridosso, di luoghi visitati da entrambi. Alla fine ci salutiamo cordialmente dopo aver cenato con 26 euro, due piatti unici a base di carne e verdura, con delle ottime birre. Tutto sommato la serata l'abbiamo recuperata. E' stata una cena conviviale. Rientriamo in camper e ci facciamo una partita a Crucimaster.

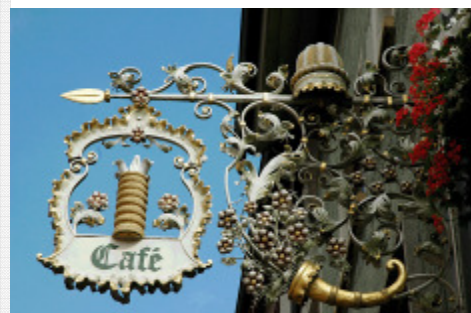


L'indomani di nuovo in centro. Visitiamo lo Zeppelin Museum, da non perdere (Adulti 7,5 €). Un tuffo in una tecnologia avanzata, per quei tempi, ma ad alto rischio. Soluzioni innovative anche per la parte abitativa, inaspettate. Veramente bello. Se ci passate non perdetevolo.

Rapida girata, si mangia qualcosa al volo, e poi si procede in direzione Ravensburg.

Ravensburg

A Ravensburg abbiamo sbarcato lo scooter. L'Area Attrezzata è distante dal centro. Il centro è in zona collinare con la viabilità che gira intorno alle torri, alle mura e alla ZTL. Poche le possibilità di parcheggio. Si da fastidio con un mezzo grande e comunque per noi non ne valeva la pena. Allora tanto valeva l'area; siamo andati là, sbarcato lo scooter abbiamo girato tutta Ravensburg e poi ci siamo fermati in centro ove, lasciato lo scooter, abbiamo fatto una gran bella passeggiata a piedi. Un po' di shopping per la nipotina, molte foto e poi rientro in



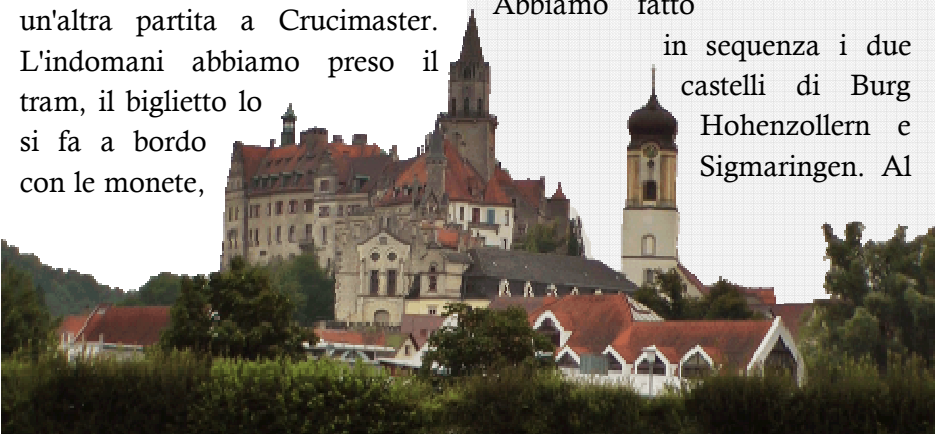


<http://www.ravensburg.de/>
<http://www.spieleland.de/spieleland/>
<http://www.minimundus-bodensee.de/>

camper, carico dello scooter e via a Ulm.

Ravensburg, la città dei giochi, è una bella cittadina. Provenendo da Friedrichshafen alcuni km prima di arrivare in città, sulla strada, trovate lo Spieliland un parco giochi, e Minimundus, che i vostri bambini, troveranno di certo interessanti.

A Ulm siamo andati dritti all'Area Attrezzata, ben collegata con il tram per il centro. Ci siamo sistemati, abbiamo cenato e fatto un'altra partita a Crucimaster. L'indomani abbiamo preso il tram, il biglietto lo si fa a bordo con le monete,



le istruzioni sono esposte alla fermata del tram. Gran giro per Ulm. Ho finalmente trovato il grandangolo per la videocamera e la batteria di riserva. Abbiamo pranzato

<http://www.ulm.de/>
<http://www.museum-brotkultur.de/>

in un localino per "impiegati" tipo self-service, in Dreikönigsgasse. Quindi siamo andati al Deutsches Brotmuseum. A noi è piaciuto e ve lo consiglio. Il quadro con le candele qui sopra si intito-

Castelli

la "l'ultima cena". Siamo ritornati in camper e ci siamo diretti a Burg Hohenzollern (castello) dove siamo arrivati in tarda serata, con il buio.

Abbiamo fatto in sequenza i due castelli di Burg Hohenzollern e Sigmaringen. Al



parcheggio del primo siamo arrivati in serata, era deserto, c'era un solo camper. Ci siamo messi sul lato del parcheggio per camper esattamente opposto al camper che era già parcheggiato. Cena, partita a Burraco, questa volta,

e poi a nanna. L'indomani presto, giro con il cane, mi informo sulle modalità per andare al castello. C'è il bus navetta,

pochi spiccioli per a/r all'autista. La biglietteria è su al castello, vicino alla fermata alla quale si scende dal bus e proprio all'in-

<http://www.burg-hohenzollern.com/>

gresso del castello.

Bel castello. Non si può riprendere (video o foto) all'interno. Il giro è guidato, solo che la guida parlava solo in tedesco (costo 9 € adulti). All'interno il castello è

veramente bello. Merita una visita. Noi siamo rimasti soddisfatti. Prima di andare, facciamo il giro all'esterno, poi riprendiamo il



bus e scendiamo. In verità si può andare e tornare a piedi tramite un sentiero. Però dovete avere la volontà e il piacere di camminare perché si sale e si scende. Parecchio. Dal castello si gode un bel panorama su colline fitte del bosco e lande che circondano la

<http://www.hohenzollern.com/schloss-sigmaringen/>

montagnola sulla quale si erge il castello. Un bell'ambiente.

In somma pranziamo e veloci ci dirigiamo a Sigmaringen, altro castello.

A Sigmaringen arriviamo verso le 15:00, ci dirigiamo all'area attrezzata, parcheggiamo, e poi subito al castello, facciamo i biglietti (6,5 € adulti) e trafelati ci fanno accodare al gruppo che era già entrato, attraverso una porta di servizio, altrimenti avremmo dovuto attendere il turno successivo, quasi un'ora. Sono stati gentili. Abbiamo capito e sfruttato al volo, abbiamo ringraziato. Bel castello. Sala armature bellissima. Anche questo castello ci è molto piaciuto. Lo consiglio.

Usciti dal castello abbiamo fatto un giro in città, fatto acquisti. Siamo poi rientrati in camper e ci siamo portati a Rottweil.

Rottweil

A Rottweil siamo arrivati verso le 19:00, era ancora chiaro, ho preso lo scooter e ho fatto una girata esplorativa. Sono rientrato. Cena, solita partita a Crucimaster. Nanna. L'indomani siamo andati in centro con lo scooter. Un bel giro per la città, siamo andati al Pup-

<http://www.rottwel.de/>



pen und Spielzeugmuseum Rottweil.

A pranzo siamo andati in un ristorante in Liederhalle in Präsenzgasse 10. Ottimo per rapporto qualità prezzo circa 28 euro in due. Carne di maiale, patate birra. C'erano anche impiegati di qualche banca la vicino. Pranzo all'aperto, servizio cortese e rapido. Bella giornata di sole.

Curiosità: a Rottweil trovate statue in bronzo del cane originario di questa città: il Rottweiler. P.S. non mordono!!!☺

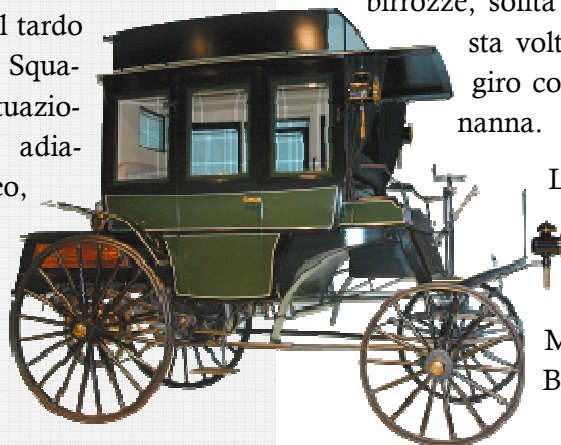
Stoccarda

Rientriamo in camper, carico lo scooter e poi ripartiamo diretti a



Stoccarda, ci aspetta il Mercedes Benz Museum.

Arriviamo nel tardo pomeriggio. Squadriamo la situazione nel viale adiacente al museo, e in prossimità del Mercedes Benz Arena, e stabiliamo



che non è opportuno fermarci lì per la notte. Allora andiamo al grande parcheggio ove però non ci sono altri camper, e domandando, l'addetto ci sconsiglia di stare lì. Decidiamo che è meglio così, abbiamo panni da lavare, allora ce ne andiamo in campeggio. Ci sono le lavatrici a gettone e le asciugatrici. Mentre il bucato va, ci facciamo due birre, e in serata, tarda serata, una spaghet-tata aglio oglio e peperoncino... "ci siamo leccati i baffi", altre due birrozze, solita partita, questa volta a Burraco, giro con il cane e a nanna.

L'indomani una splendida visita al museo Mercedes Benz. Non

perdetevelo assolutamente (8€ adulti). Ci sono oltre 100 anni di storia della meccanica automobilistica ben costruiti con un racconto parallelo della storia politica e sociale tedesca e mondiale. Il tutto contestualizzato con i progressi tecnologici della casa tedesca e con un accenno al coinvolgimento nel regime durante la seconda guerra mondiale e l'utilizzo di "manodopera gratis".

Ho fatto tantissime foto e il filmato che ho messo sul mio canale YouTube.

Prima di lasciare Stoccarda abbiamo pranzato e fatto un giro in tre supermercati, uno generalista, un brico center e uno che vendeva solo bevande ove abbiamo acquistato vini del Wurtemberg, bianchi in bottiglie da litro, buoni, e birre con relativi bicchieri della stessa casa produttrice della birra, che in parte abbiamo regalato al rientro in Italia.

Heidelberg

Arriviamo ad Heidelberg verso le

http://www.heidelberg-marketing.de/2/content/index_ita.html

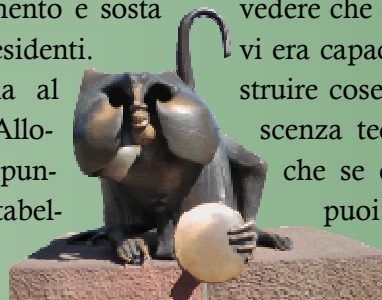
19:00, giriamo un po' ma il campeggio segnalato è parecchio di-



stante e la città è stretta tra il fiume e la collina ove si erge il castello, è parecchio trafficata, con parcheggi a pagamento e sosta breve o solo per residenti.

Più ci si avvicina al centro e peggio è. Allora ci fermiamo nel punto indicato nella tabella, ove era in sosta un altro cam-

per italiano. Il punto non è un granché è su un marciapiede ma è facile da salire, comunque non ci posso scaricare lo scooter se non occupando temporaneamente parte della strada, perché si parcheggia a spina di pesce e ci sono auto affiancate. Allora abbiamo passato la notte lì e il mattino successivo ci siamo spostati più distante, in Gneisenaustrasse ove sul lato della strada c'è un prato e alberi. Posto tranquillo. Scaricato lo scooter abbiamo passato tutta la giornata in giro per Heidelberg, anche a piedi ovviamente; bella città. Siamo anche andati al Castello, bello da vedere, anche se parecchio diroccato. C'è un museo di strumenti per produrre farmaci e si ripercorre parallelamente la storia dell'approccio filosofico e scientifico alla cura e alle conseguenti preparazioni medicinali e relativi stru-



menti. Molto interessante. Non perdetelo, penso rimarrete meravigliati, come lo sono stato io, di vedere che anche in tempi remoti vi era capacità di ipotizzare e costruire cose, alla luce delle conoscenze tecniche dell'epoca, ma che se oggi non le vedi non puoi immaginarle. Oggetti

che oggi sono sconosciuti o di molto evoluti, ma che un tempo hanno avuto un uso diffuso. Nel pomeriggio rientriamo in camper. Mentre mia moglie riposa un po' io vado con lo scooter sul lato nord del fiume Neckar e raggiungo prima il Thingstätte, un anfiteatro fatto nel 1934 per la propaganda nazista e poi le rovine della chiesa di San Michele. Mi soffermo poi su una torre in cemento dalla quale faccio le riprese dall'alto di Heidelberg. Sempre con lo scooter vado all'ingresso nord del Karl-Theodor-Brücke (il ponte vecchio), lascio lo scooter e percorro a piedi un tratto della Philosophenweg (Via dei filosofi) che offre una vista panoramica su

<http://www.otstrasbourg.fr/>

Heidelber e diversi punti ove sedersi e mangiare un panino all'aria aperta. Rientro quindi in camper. Carichiamo e partiamo per Strasburgo.

Strasburgo

I diversi punti che avevo annotato per la sosta non mi soddisfano, mi sembrano posti insicuri. Allora ci dirigiamo al campeggio e ci sistemiamo. Cena e notte e l'indomani scarico lo scooter e an-



diamo. Rientriamo dopo un gran bel giro in battello e pranziamo in camper perché vogliamo fare il giro di sera per Strasburgo e cenare nel ristorante Au Pont Saint Martin. Nel pomeriggio faccio una riparazione all'oblò superiore



del camper, si è spaccato un supporto in plastica. Ho fatto una riparazione che terrà a lungo, con due vitine d'acciaio passanti (dato e controdado) e colla speciale che mantengono il

pezzo più robusto e sigillato di prima.

Al ristorante Cucina alsaziana, mia moglie prende carne e io pesce con “un casino” di salsine e le immancabili patate. Birre. 70 euro. Abbiamo anche preso la tarte ma a noi che siamo abituati alla

<http://www.alsace-route-des-vins.com/>

Pizza e alla Piadina, non è piaciuta, e poi abbiamo visto ad Obernai una fornitura della base di pasta della tarte a un ristorante, da ditta esterna al ristorante; erano tondi di pasta tipo piadine in buste sottovuoto. Un po' come usano quelli del Kebap. Quel ristorante si sarebbe limitato a metterci su gli ingredienti e infornare. Meglio una pizza o una piadina nostrana fatta sul posto da chi te la mette nel piatto.

Consiglio il giro nel battello e se il tempo è bello, scegliere senz'altro il battello aperto. Qui non abbiamo visitato musei. Ci siamo persi con il naso per aria a vedere la città.

Rientriamo in campeggio ad ora tarda, si va a nanna.

Route Des Vins

L'indomani si va ad Obernai e si inizia la Route Des Vins.



Arriviamo ad Obernai e ci sistemiamo nel punto indicato. La cittadina è piccolina e si gira in breve tempo. L'ufficio del turismo fornisce la cartina della città con le attrazioni da vedere. Gran bel giro. Rientro da solo in camper e lascio mia moglie vicino alla Sinagoga e passo a prenderla per poi proseguire verso Dambach la Villé.

Le città sulla Route Des Vins so-



no una appresso all'altra, a distanza di pochi chilometri. C'è solo da decidere quanto tempo dedicare a ciascuna di esse. Se ne visitate troppe e troppo in fretta, dopo un po' si perde la cognizione di





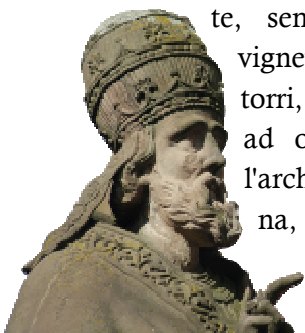
corribili a piedi e belli da vedere, si sta come in un paese delle favole.

La guida che abbiamo preso a Obernai ne elenca, con varie caratteristiche, ben 103. Sul sito segnalato nel riquadro giallo c'è una carta interattiva molto utile per orientarsi. Noi ci siamo limitati a quelle segnalate dalla guida turistica della Francia che avevamo in camper. Nello stesso giorno di Obernai abbiamo visitato anche Dambach la Villé e Riquewihr, arrivando poi per la notte a Ribeauvillé che abbiamo visitato il giorno successivo.



do il camper in sosta nel punto indicato. Colmar è già una città più grande delle altre che si trovano sulla Route Des Vins. C'era la festa dei vignaioli. Atmosfera festosa nel punto in cui c'era la festa ma per il resto della città questa atmosfera non la si percepiva. Abbiamo fatto un bel giro. La città è bellissima e le cose da vedere tante.

quali siano le reali differenze tra di esse (eppure ci sono), perché la presenza delle case a graticcio e la collocazione semi pianeggianti, semi collinare, i vigneti, le mura e le torri, contribuiscono ad omogeneizzare l'architettura urbana, e i centri sono tutti relativamente piccoli, facilmente per-



Credo però che il suo momento magico sia il periodo dei mercatini di Natale. E' forse questo il periodo migliore per visitarla. Anche qui come a Strasburgo, c'è una "Petit Venice". Noi comunque abbiamo l'originale ☺. Abbiamo cenato in un ristorantino in centro, 35 euro in due, piatto unico di specialità alsaziane a



sito ufficiale della città attribuisce però il bombardamento a un errore tedesco. Bella la città. Gran bella passeggiata nel centro. Presso l'ufficio turistico è disponibile la mappa con le istruzioni in italiano e con indicazione dei siti di interesse.

<http://www.freiburg.de/index.html>

Dopo Friburgo rientriamo in Italia con un passaggio dalle mie nipoti in Svizzera.



Freiburg im Breisgau

Arriviamo nell'Area Attrezzata, accogliente, ben tenuta, ben servita e ben collegata al centro città attraverso la linea di Tram che passa circa 400 metri. Ci sistemiamo e passiamo la notte.

E' stato un gran bel viaggio, interessato dal maltempo tra Friedrichshafen e Ravensburg. Credo che il tempo migliore per farlo sia



la primavera inoltrata e non il fine estate.

... Fine...

base di carne e salsiccia e due mega birre.

Rientrati in camper alle 23.00, più o meno, abbiamo deciso che il punto sosta sulla strada non ci piaceva per la notte. Allora



siamo andati ad Eguisheim ove avevamo segnalato un altro punto sosta. Questi paesini anche se piccoli, essendo meno trafficati, presentano punti sosta più tranquilli. Infatti, nel posto che segnalò in tabella ci siamo trovati benissimo.

L'indomani visitiamo Eguisheim. Bel paesino racchiuso in un tondo fatto di mura e case perimetrali. Accogliente. Bellissima giornata. Grandi acquisti di vini locali, ottimi e a buon prezzo. Colazione nel bar proprio in Place du Marché. Pranzo in camper e via verso Freiburg im Briesgau.

Friburgo, città universitaria, è stata pressoché totalmente ricostruita dopo l'ultima guerra mondiale.

Nella cattedrale si possono vedere foto aeree dalle quali si vede chiaramente che tranne la cattedrale non era stato risparmiato nulla. Bella la cattedrale. A proposito di bombardamenti, studi degli anni sessanta hanno dimostrato che fu bombardata per errore dalla stessa Luftwaffe, però il bombardamento, che coinvolse civili e siti storici, fu attribuito agli alleati ed ancora oggi c'è chi sostiene questa tesi. Il

